

Cna, Daniele Parolo passa il testimone

MILANO - Cambio al vertice in casa Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa). Dopo otto anni consecutivi da presidente dell'organizzazione di rappresentanza che vanta più di 25 mila soci tra titolari di piccole e piccolissime imprese artigiane in Lombardia, l'imprenditore gallaratese Daniele Parolo passa il testimone al cremonese Giovanni Bozzini. «Sono stati anni intensi, sia sul terreno del lavoro fatto con le Cna del territorio per migliorare la capacità di rispondere ai soci in termini di sindacato e di servizi innovativi, sia sul terreno più propriamente regionale dei rapporti con la politica e le istituzioni», ha dichiarato Parolo, titolare di una storica impresa di autoriparazioni e in precedenza presidente per due mandati di Cna Varese. «Al nuovo presidente regionale, al quale faccio i miei auguri più affettuosi e nel quale

ripongo molta fiducia, lasciamo una Cna affidabile, seria, democratica, propositiva e accreditata. Per me è stato particolarmente appassionante anche il lavoro iniziato a fine 2018 con la costruzione di Aurica Energia, una nuova impresa controllata da Cna e dai suoi soci attiva nel campo della vendita dell'energia elettrica e del gas, ma soprattutto nel segmento, per noi decisivo, della riqualificazione energetica degli edifici».

Imprenditore nel settore del terziario, Bozzini sembra avere idee chiare sul futuro: «La mia priorità è rafforzare la capacità di Cna di fare rappresentanza e lobby a favore delle micro e piccole imprese socie. Il mio impegno quotidiano sarà quello di conoscere le esigenze dei mercati che rappresentiamo e interloquire con tutte le istituzioni competenti per plasmare un ambiente normativo, amministrativo e fiscale amichevole

nei confronti di chi ha ogni giorno il coraggio di fare impresa in un Paese sì meraviglioso, ma complesso». Se guarda con preoccupazione e speranza alla serie impressionante di impegni e scadenze che «il Governo Draghi dovrà centrare per fare davvero tesoro del Recovery Fund», il successore di Parolo crede molto nel rapporto di partnership con la giunta Fontana e il consiglio regionale: «Cna Lombardia sta già lavorando con Regione Lombardia attorno ad una precisa agenda di priorità. Penso all'efficiamento energetico ed economia circolare; alla digitalizzazione delle Pmi; alla formazione 4.0 dei titolari; e al rafforzamento patrimoniale del tessuto produttivo; e alla valorizzazione dell'autonomia fiscale ed amministrativa».

Lu. Tes.

CONFEDERAZIONE ROVERETA



Il gallaratese Parolo, ex presidente di Cna Lombardia